

Carlo de Cesare, nato il 10 dicembre 1949 a Napoli, studi classici e giurisprudenza, incontra la giuscibernetica durante l'università e quasi senza accorgersene, segue questa strada, che poi si chiamerà informatica. Nella Pubblica Amministrazione si occupa quindi di progetti e procedure informatiche sin dal loro nascere (1971) e li segue fino al pensionamento, nel 2010. Ottiene l'abitazione all'insegnamento dell'Informatica per la P.A. che esercita per molti anni in contemporanea al lavoro presso la Direzione centrale e Regionale dell'INPS. Diventa mediatore familiare e lavora in Caritas e nell'Archivio Storico Diocesano dal 2010 al 2022.

Questa 'Cronotassi' dei Vescovi di Napoli nasce dall'aver intravisto, nei locali dell'Archivio Diocesano, alcuni vecchi tabelloni con i nomi dei Vescovi del passato. Poi gli stessi elenchi in alcuni pregevoli lavori degli storici della chiesa di Napoli, Mallardo, ad esempio, Ambrasi, studioso delle antiche fonti storiche, e archeologi che, da Giovanni, diacono di S. Gennaro all'Olmo (che è stata la mia parrocchia per quarant'anni), nel IX secolo, fino ad oggi, hanno cercato di mettere in ordine gli elenchi dei Vescovi con il precipuo scopo di confermare l'apostolicità della Sede episcopale.

Considerato che le fonti storiche, con i moderni mezzi di studio (pergamene, testi antichi e moderni comodamente riprodotti in rete, tradotti e facilmente recuperabili, quasi tutti ipertestualizzati, quindi con estrema facilità di ricerca) me lo permettevano, ho deciso di compilare una Cronotassi che potesse essere il più possibile aderente alla realtà storica. Molti sono i 'vuoti' di memoria della storia, moltissimi i vuoti documentali negli Archivi e nelle biblioteche, il lavoro che qui presente è però, all'attuale stato dell'arte, il più completo che potessi sperare. Un altro studioso più bravo di me certamente avrebbe ottenuto risultati migliori, io ho fatto quello che ho potuto. Ho lavorato senza fretta e, a motivo della mia passione per i libri e i documenti antichi, mi sono procurato, sul mercato antiquario, una gran quantità di libri che non erano presenti neanche nella nostra biblioteca dell'Archivio.

In copertina: Ruggero II d'Altavilla incoronato re da Cristo (25 dic. 1130), mosaico nella 'Martorana', Palermo (primi del XII sec.).

Euro 16,00



CARLO DE CESARE I Vescovi di Napoli

la Valle del Tempo

CARLO DE CESARE

I Vescovi di Napoli



Il motivo più importante che mi ha spinto a studiare questa 'Serie dei Vescovi', è stata la scoperta della stato di inferiorità politica e pastorale della diocesi napoletana in relazione al potere Reale e Papale. Il Cappellano Maggiore, che da p. 58 in poi imperversa, è la prova che la chiesa di Napoli è stata, per quasi mille anni, sottoposta ad una subordinazione del Vescovo al potere di un Cappellano Maggiore (che inizialmente non era neanche Vescovo) che rispondeva al Re e non al Papa o allo stesso Vescovo. Si verificano quindi delle situazioni anche paradossali: ad esempio, se il Viceré di Napoli è un Cardinale, cosa succede? Anche l'Arcivescovo di Napoli è un Cardinale; e allora? Chi prevale? A p. 94 vi si porrà questo dilemma!

la Valle del Tempo